

***“È compiuto!”.  
Chinato il capo,  
Gesù consegna lo spirito.  
Sotto la croce, con Maria,  
il discepolo amato e alcune donne,  
ci siamo anche noi,  
a dare conforto  
o magari impassibili e sordi  
al leggerissimo sussurro  
di quel soffio d'amore, primo dono  
del Crocifisso-Risorto agli uomini.  
È tutto finito?  
Quale speranza ci rimane?  
Il suo Spirito di vita  
consegnato per noi, a noi***

# **il Germoglio**

# ANDIAMO INCONTRO ALLA PASQUA

Mancano pochi giorni alla Pasqua, conclusione del cammino quaresimale e culmine dell'anno liturgico. Mancano pochi giorni al triduo Pasquale di passione, morte e risurrezione che celebra la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

**Lo inizieremo** con la celebrazione della Cena del Signore: ci sederemo "nella sala al piano superiore, preparata con i tappeti", con Gesù che spezza il pane e offre il vino dopo aver lavato i piedi dei suoi discepoli: con loro anche noi saremo chiamati a fare della nostra vita un dono e un pane spezzato come ha fatto Lui.

**Lo continueremo** seguendo Gesù nell'orto degli ulivi ma forse non riusciremo a vegliare con lui, sopraffatti dal sonno o dalle nostre occupazioni che ci sembrano sempre così "importanti e improrogabili". Come i dodici anche noi fuggiremo di fronte alla radicalità di una testimonianza che chiede il dono di se stessi. Entreremo con Pietro nei cortili del palazzo di Pilato: ci verrà chiesto di dichiararci per Gesù, ma avremo il coraggio di testimoniare senza paura o vergogna la nostra fede? È difficile testimoniare in questa società spesso indifferente, se non ostile dove, in nome di un ambiguo rispetto della libertà, non si ha più il coraggio di dire quello che dà senso alla nostra esistenza.

**Saliremo** poi idealmente con Gesù al luogo del Cranio, ricordando il cammino della croce. Mischiate alla folla curiosa vedremo il Cireneo costretto ad aiutare l'uomo della Croce, la Maddalena che asciuga il suo volto, le donne che piangono e i soldati conficcare i chiodi nella carne dell'innocente... Porteremo in processione quel corpo morto, lo seguiremo per le vie di questo nostro territorio, tra le case dove conduciamo la nostra vita quotidiana. Devoti e ferventi, pregheremo e canteremo, o magari saranno le inutili chiacchiere a scandire i nostri passi, convinti che "l'importante è partecipare", non importa poi cosa esprime il gesto di accompagnare l'effigie di colui che ha donato la sua vita in obbedienza al Padre.

**Vivremo il silenzio del sabato** e, magari, in quel-

lo o nei giorni precedenti, invocheremo il perdono al Dio della Misericordia, consapevoli che affidare la propria vita a Dio, riconoscendo i propri peccati, riconduce nell'abbraccio di un Padre che ci chiama e ci vuole suoi figli.

E nella notte santissima, *"la notte nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, veglieremo in preghiera, nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai sacramenti affinché Cristo risorto confermi in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre"* (dalla benedizione del fuoco nella Veglia Pasquale), e rinnoveremo le promesse battesimali, quest'anno davanti all'antico fonte battesimale, datato 1576. Collocato ai piedi del presbiterio, ci ricorda una responsabilità, quella di vivere da figli di Dio ogni giorno; e ci indica una direzione, andare incontro a Cristo vivo nei nostri fratelli.

Con Cristo siamo stati sepolti nel Battesimo, con lui siamo anche risorti. Potrebbe sembrare un controsenso accostare croce e risurrezione, ma il Signore Gesù, fondamento della nostra fede è proprio il crocifisso risorto: la croce conduce alla risurre-

zione, ma il risorto porta sempre con sé i segni della crocifissione. Chi si lascia immergere (battesimare) nel suo mistero d'amore entra in una vita nuova, quella dei figli di Dio.

**Con le donne vogliamo andare al sepolcro** la mattina di Pasqua, trovarlo vuoto e risentire l'annuncio che dà speranza ad ogni uomo: *"Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui è risuscitato"*. Ci metteremo la mano alla bocca per lo stupore, e lasceremo che i fiori coprano la strada che, da quella tomba e dalla pietra rotolata, conduce verso il mondo. Con loro e come loro chiamati a dire a tutti: *il crocifisso è il risorto: noi l'abbiamo incontrato, vive per sempre in mezzo a noi.*

**Buona Pasqua**

don Stefano



# BELLASTORIA

Ormai ci siamo, non manca molto: l'estate sta arrivando e sarà davvero una bella storia! Domenica 31 marzo, nell'auditorium del Seminario, è stato presentato il CRE che, per la prossima estate, animerà i nostri oratori e quelli di tutte le diocesi lombarde. "Bella storia" sarà il titolo dell'edizione 2019 che andrà a sviluppare l'argomento della vocazione. *"È un percorso durato tre anni – spiega don Emanuele, direttore dell'UPEE –: nel 2017 abbiamo affrontato il tema della creazione e l'anno scorso quello dell'azione; quest'anno è arrivato il momento della vocazione che parla della relazione tra Dio e gli uomini. La vocazione è la nostra bella storia con Dio".* A trasmettere il messaggio del tema è anche il logo semplice ma comunicativo. Al suo interno troviamo i tre colori primari che sono gli elementi fondamentali da cui partire per raccontare una storia colorata e bella. Il disegno, invece, racconta la crescita di un bambino che diventa adulto e scrive la propria storia nel mondo.



## IL TEMA

Una "bella storia" è proprio ciò che vogliamo **far nascere** durante questa estate. Gli animatori e i bambini avranno l'occasione di scrivere una storia fatta di divertimento, di condivisione, di fraternità, di accoglienza, ma anche di responsabilità. Una storia che possa lasciare un segno nelle loro vite. Il CRE è per tutti un'occasione per **creocere**, per **desiderare** e soprattutto per **fare progetti e generare relazione** con gli altri. Perché questo possa avvenire è necessario prepararsi, fare formazione e organizzare tutte le varie attività. A tal proposito nel mese di maggio ci saranno gli incontri di formazione per tutti coloro che vorranno fare gli animatori durante l'estate: momenti per riflettere su alcune tematiche importanti per riuscire a vivere al meglio il CRE, per renderlo allo stesso tempo un'esperienza divertente ed educativa.

A tal proposito nel mese di maggio ci saranno gli incontri di formazione per tutti coloro che vorranno fare gli animatori durante l'estate: momenti per riflettere su alcune tematiche importanti per riuscire a vivere al meglio il CRE, per renderlo allo stesso tempo un'esperienza divertente ed educativa.

## LA BELLA STORIA DELLA VITA DI OGNUNO

Ogni uomo che nasce sulla terra riceve una missione speciale: fare della propria vita una storia d'amore. Raccontare vivendo è scegliere che il nostro tempo, le nostre energie, i nostri talenti e i nostri desideri raccontino di un amore, di una passione, di una precisa direzione con cui abbiamo provato a vivere ogni attimo la nostra esistenza. Abbiamo un'intera estate per scoprire che la vocazione è la bella storia della vita di ognuno.

Tra qualche settimana (inizio maggio) sarà disponibile il modulo informativo per l'iscrizione, con il programma e tutte le indicazioni necessarie. Il CRE dell'Unità Pastorale è organizzato su due periodi: 4 settimane a Verdellino (10 giugno - 5 luglio) e 3 settimane a Zingonia (8 luglio - 26 luglio). Da lunedì al venerdì il pomeriggio con una proposta educativa e ricreativa che rimarrà sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti.

Nell'attesa di iniziare insieme questa avventura estiva vogliamo prepararci con la mente e con il cuore ad accogliere e realizzare insieme la nostra "bella storia".

## Vivi Amo il CRE 2019: BELLASTORIA

Dopo la chiusura della scuola, tutti i ragazzi aspettano il CRE come tempo di gioco e di amicizia; tempo che può e deve essere anche di educazione e di crescita. Affinché diventi un'esperienza memorabile, una **BELLASTORIA**, abbiamo bisogno anche della tua collaborazione.

Siamo alla **ricerca di VOLONTARI** che possano affiancare i nostri giovanissimi animatori nella cura dei bambini e ragazzi, dalla prima elementare alla terza media, che frequenteranno il CRE estivo di Verdellino e Zingonia.

**CHI CERCHIAMO?** Papà e mamme, nonne e nonni, giovani universitari che hanno un po' di tempo da dedicare ai ragazzi.

**DOVE E QUANDO?** Negli Oratori di Verdellino e Zingonia. Quando riesci, anche un solo pomeriggio alla settimana, dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno e luglio.

**PER FARE COSA?** Per essere un supporto ed un riferimento per gli animatori in caso di necessità (vorremmo assegnare un adulto a ciascuna delle squadre nelle quali verranno suddivisi i ragazzi).

*Se ha voglia di metterti in gioco e donare un po' del tuo tempo al CRE, per saperne di più non ti resta che metterti in contatto con don Stefano (035.4190073 – verdellino@diocesibg.it)*

*"Non possiamo sempre fare grandi cose nella vita, ma possiamo fare piccole cose con grande amore" (Madre Teresa)*



## DOVE e COME

Anche quest'anno il campo-vacanza dei nostri Oratori si terrà a Senigallia in provincia di Ancona, presso la casa vacanza "Domus Marina", direttamente sul mare: dispone di camere tutte con bagno privato. La spiaggia è attrezzata con ombrelloni, lettini, doccia e gode dell'assistenza di un bagnino.

Faremo l'esperienza dell'autogestione: a tutti i partecipanti verrà chiesta la collaborazione per la gestione della casa e per la buona riuscita del campo-vacanza: pulizia degli ambienti, preparazione del refettorio, organizzazione e realizzazione delle attività. La cucina sarà affidata ad alcuni volontari della nostra comunità.

Come per gli anni scorsi i ragazzi saranno accompagnati dal don e da un gruppo di animatori (giovani e adulti).

L'organizzazione dei tempi prevede momenti di attività di gruppo alternati a gioco e tempo libero. Oltre alla preghiera verrà proposta la celebrazione della S. Messa (alcune volte facoltativa, altre per tutti)

I ragazzi saranno suddivisi in gruppi a seconda dell'età (soprattutto per le uscite serali):

## FAMIGLIE e BIMBI

A iscrizioni concluse valuteremo se aprire la casa anche alle famiglie, offrendo la possibilità, per famiglie con bimbi o senza, di vivere l'esperienza secondo lo stile proposto ai ragazzi.

## ISCRIZIONI e QUOTE

La quota richiesta a ciascun partecipante è di € 365,00 (riduzione in caso di due fratelli).

Comprende il viaggio A/R e la pensione completa per 9 giorni e 8 notti (salvo il giorno della partenza con pranzo al sacco da portare da casa). Dopo la chiusura delle iscrizioni la quota sarà di € 395,00. Le iscrizioni si ricevono dal 14 aprile al 31 maggio presso la Segreteria dell'Oratorio di Verdellino con caparra di € 150,00.

Se non già consegnati, all'atto dell'iscrizione portare con sé la fotocopia del documento d'identità, della tessera sanitaria e di quella delle vaccinazioni.

# GIULIA GABRIELI: UNA VITA REALIZZATA

*Domenica 7 aprile la nostra chiesa di Bergamo ha dato inizio alla fase diocesana del processo di beatificazione di Giulia Gabrieli presso il Santuario di Stezzano, luogo a lei particolarmente caro. Il vescovo Francesco Beschi, accanto a un momento di preghiera, ha letto il nulla osta concesso dalla Santa Sede e le nomine dei componenti del Tribunale diocesano e di coloro che si occuperanno della causa.*

## LA VITA DI GIULIA

Giulia Gabrieli, nata a Bergamo il 3 marzo 1997, a dodici anni scopre di avere un sarcoma al braccio sinistro. Fa le chemioterapie, sembra guarire, ma poi la malattia torna, fino a portarla in cielo il 19 agosto 2011, proprio negli stessi istanti in cui a Madrid si concludeva la Via Crucis della GMG.

La lotta contro il tumore è sempre stata affrontata da Giulia con straordinaria forza d'animo, senza mai arrendersi al dolore. Spesso era lei a far coraggio a familiari e amici. Chi la incontrava restava abbagliato dalla luce che si portava dentro. Invece di sprofondare nel buio della disperazione, Giulia ha illuminato il suo cammino e quello di chi le stava vicino. Fino all'ultimo ha voluto che le spiegassero le cure cui veniva sottoposta, sforzandosi di vivere pienamente il poco tempo che le restava. Un esempio per i coetanei, una lezione per gli adulti.

Pur con le forze che le venivano meno, aveva voluto sostenere a tutti i costi l'esame di terza media. L'aveva superato brillantemente, meravigliando la commissione riunita nel suo salotto. Aveva il dono della fede, Giulia, un dono che le aveva consentito di afferrarsi a Dio nel momento più difficile. Durante le cure a Padova, andava spesso a pregare nella basilica di Sant'Antonio, dove trovava conforto. Era devota anche alla Madonna, un legame all'origine di due pellegrinaggi a Medjugorje. «Laggiù l'amore della Vergine è talmente forte che esplose in preghiera e conversioni», raccontava, aiutata dal suo precoce talento di giovane scrittrice. Nel 2009 aveva partecipato a un concorso letterario della biblioteca e l'aveva vinto.

## IL SOGNO (REALIZZATO) DI SCRIVERE UN LIBRO

Giulia aveva un sogno, quello di scrivere un libro

sull'esperienza che stava vivendo, un sogno che si è concretizzato grazie anche al giornalista Fabio Finazzi, caporedattore de L'Eco di Bergamo e papà di Chiara, migliore amica di Giulia.

Intitolato "Un gancio in mezzo al cielo" raccoglie i suoi pensieri durante la malattia. Parole in cui Giulia ha condensato tutta la sua volontà di non piegarsi di fronte al male. È stato pubblicato nel febbraio del 2012 dalle Edizioni Paoline, a cui Giulia ha chiesto di devolvere il ricavato ottenuto dalle vendite, a favore della ricerca contro il cancro.

## IL «PROCESSO» VERSO GLI ALTARI

Il processo di beatificazione è composto da diverse fasi. Nella prima fase, quella appena iniziata,

l'obiettivo - spiega il vicepostulatore don Mattia Tomasoni sul sito della diocesi - è quello di raccogliere tutta la documentazione volta a dimostrare l'esercizio "eroico" delle virtù da parte della "serva di Dio". In primo luogo sono stati già raccolti gli scritti editi di Giulia che verranno esaminati dai teologi censori, i quali, oltre a tracciare un profilo spirituale, per come emerge dagli scritti, controlleranno che non vi sia in essi niente di contrario alla fede e alla morale cattolica.

Una seconda tipologia di fonti riguarda ogni tipo di documento concernente Giulia e "anche quan-

to è nato attorno a lei, come la fondazione «con giulia» e le sue attività. Tale grande lavoro di raccolta è fatto dalla Commissione storica che, alla fine, dovrà stendere a sua volta una relazione documentata a riguardo.

Un ultimo grande insieme di materiale è infine composto dalle molte testimonianze delle persone che l'hanno conosciuta che avranno modo di essere interrogate dal Tribunale ecclesiastico".

Al termine della fase diocesana, tutto il materiale raccolto verrà inviato a Roma, presso la Congregazione delle Cause dei Santi, per essere a sua volta analizzato dalle persone incaricate.

Giulia: un sorriso contagioso e con una fede incommensurabile: così forte che continua a toccare il cuore di altre persone, capace perfino di convertirle. Ed è questo, in effetti, che ci aspettiamo dai modelli di santità di ogni tempo, di ieri e di oggi.



# DAN, UN RAGAZZO DI GERUSALEMME

Le strade di Gerusalemme erano percorse da una strana eccitazione. Gruppetti di persone si muovevano in fretta, vociando e urtandosi. L'aria molle e tiepida della primavera faceva piacevolmente fremere tuniche e mantelli. Solo ad Oriente si accumulava un ammasso di nubi. I mercanti decantavano le loro merci, le donne si affannavano attorno alle bancarelle per gli ultimi acquisti: la solenne festa di Pasqua stava per incominciare. Ma non era solo la festa a provocare scompiglio ed eccitazione tra la folla. C'era un altro avvenimento. Per quel pomeriggio era annunciato uno spettacolo che suscitava la morbosa curiosità di grandi e piccoli: una esecuzione capitale. Il fabbro martellava la punta di un vomere con gesti larghi e misurati, ma possenti. Ad ogni colpo, dall'incudine sprizzava una girandola di scintille. "Zio, zio!". Una voce di ragazzo lo interruppe. Un dodicenne, dal volto vivace e intelligente, arrivò di corsa. "Ah sei tu, Dan!!" disse il fabbro. "Papà mi ha mandato a prendere i chiodi per i Romani", ansimò il ragazzo. Il fabbro prese dei grossi chiodi nuovi che aveva messo in un largo recipiente di terracotta pieno di sabbia. "Tre uomini? chiese. "Papà ha detto tre uomini". Il fabbro contò i chiodi con le sue dita larghe e grosse e li mise nelle mani del ragazzo. Le dita sottili di Dan si piegarono sotto il peso dei grossi chiodi. "Verrà papà a pagare!", disse il ragazzo. "Va bene...", brontolò il fabbro e riprese a martellare quasi con rabbia. Sembrava accigliato. Scosse la testa e sputò per terra. Non gli piacevano i Romani e neppure le crocifissioni. Il ragazzo camminava più in fretta che poteva, facendosi largo in mezzo alla folla che si accalcava nella viuzza tortuosa cercando i



posti migliori per godersi lo spettacolo dei condannati. "Eccoli! Arrivano". Molti allungarono il collo o si misero in punta di piedi. Il piccolo corteo era aperto dal centurione romano e da due legionari e seguito da un codazzo di monelli saltellanti, di uomini che gridavano e da donne che piangevano. Altri due legionari spingevano a colpi di frusta i condannati curvi sotto il peso del patibulum, il braccio orizzontale della croce. Il padre di Dan, era stato ingaggiato a forza dal centurione romano per fare da aiutante dei soldati. Era un carpentiere e aveva dovuto portare i suoi attrezzi, poi aveva mandato il figlio a prendere i chiodi dal fratello fabbro. I Romani avevano scelto il percorso più lungo per arrivare al Golgota, il luogo dell'esecuzione.

Volevano attraversare i vicoli più frequentati della città perché la vista della sorte toccata ai condannati fosse un minaccioso monito per tutti. Quello era il destino riservato ai ribelli. Dan riuscì ad avvicinarsi al padre e gli fece vedere i chiodi. In quel momento vide bene i condannati. Si fermò impietrito, con gli occhi pieni di orrore a fissare il più giovane dei tre. Era il più malconcio. Era stato torturato senza pietà, una calotta di rami spinosi gli aveva coperto il volto di sangue e quasi non riusciva più a camminare. Il centurione aveva costretto un certo Simone a portare il patibulum al suo posto. Era il padre di Alessandro e Rufo, due ragazzi che Dan conosceva bene. Non può essere lui! Non è possibile!", Dan gridò, ma nessuno se ne accorse. I suoi occhi si riempirono di lacrime. "Lui no! Lui no! Papà!". La mano di suo padre si posò sulla spalla del ragazzo, che ora era scossa da singhiozzi. "Non posso farne a meno,

**STUDIO DI ARCHITETTURA**  
**ARCH. FRANCESCA GAMBA**  
 VIA F. PETRARCA, 28  
 24040 VERDELLINO (BG)  
 TEL/FAX 035.88.34.74  
 CELL 340.355.1003  
 arch.f.gamba@virgilio.it

**SOCIO A.N.A.C.I.**  
**VALOIS**  
**AMMINISTRAZIONI**  
 dott. Umberto Valois  
 GESTIONE CONDOMINI e AFFITTI  
 SERVIZI TECNICI e PROGETTAZIONE  
 C.so Europa n° 57 - Zingonia (Bg) | Tel. / Fax 035.4195038



figliolo, lo sai". "Ma papà, è lui, il rabbi di Galilea. È Gesù... Quello che ha moltiplicato i miei pesci e i pani per dare da mangiare a tanta gente". Quella giornata in Galilea, un anno prima, era la più vivida nella memoria di Dan. Aveva seguito la folla che andava ad ascoltare il rabbi di cui tutti parlavano. La mamma gli aveva anche preparato il pranzo in un piccolo tascapane, perché conosceva bene il suo gagliardo appetito. Erano cinque pagnotte d'orzo e due pesci avvolti in un tovagliolo di tela. La collina formicolava di gente. Quando sentì i morsi dell'appetito, Dan si accorse che nessun altro si era portato da mangiare. Probabilmente anche il rabbi era stanco e aveva fame. Così si era avvicinato a lui e un po' impacciato l'aveva invitato a condividere i pani e i pesci. Aveva sussurrato delle parole garbate, proprio come gli aveva insegnato sua madre. Il rabbi lo aveva avvolto nel suo sorriso e lo aveva guardato con quegli occhi profondi che Dan non avrebbe mai più dimenticato. Poi tutto era successo in un attimo. Gesù aveva invitato tutti quanti a sedersi per terra e aveva preso in mano i pani e i pesci. "Addio pranzo!", aveva pensato Dan. Ma i suoi pani e i suoi pesci erano diventati dieci, cento, mille, diecimila. E gli amici di Gesù li avevano distribuiti a tutti. Là, sulla collina di Galilea, migliaia di persone mangiavano con gusto i suoi pani e i suoi pesci. Tutti improvvisamente commensali di un miracolo. E lui aveva riavuto tutto il suo pranzo e lo sbocconcellava, orgoglioso come se il miracolo fosse anche un po' merito suo, seduto accanto al rabbi e ai suoi amici. Non avrebbe mai più dimenticato quella giornata. E quell'uomo. Ma ora era tutto diverso. E il rabbi di Galilea era solo un grido di dolore inchiodato alla croce. I soldati giocavano a dadi, indifferenti a tutto. Soltanto il centurione teneva d'occhio la gente e i condannati. C'erano dei Farisei e dei pezzi grossi del Tempio che gridavano soddisfatti e deridevano Gesù. "Vieni via. Torniamo a casa!". La mano forte di suo padre lo prese per mano e lo obbligò a voltarsi. Scesero dal ponticello dei condannati, mentre, di colpo, il cielo si riempiva di nubi nere come la pece. Un momento di terrore superstizioso serpeggiò tra la gente. Il rabbi sulla croce gridò qualcosa. Dan si tappò

gli orecchi con le mani. Tornò a casa e raccontò tutto a sua madre, stupita dal suo volto rigato di lacrime. "Adesso mangia e non pensarci più!", gli disse la madre, mentre gli passava le mani nei capelli ricciuti.



Era buio come fosse già notte e turbinava un vento gelido. C'erano poche persone. Gesù era già stato staccato dalla croce. Lo avevano consegnato alla madre e ai suoi amici. Sotto la croce c'era il centurione che vigilava perché tutto avvenisse a norma di legge. Dan si fece coraggio e si avvicinò. "Signore, posso avere uno dei chiodi dell'uomo crocifisso in mezzo?". "Di quello che chiamavano Re dei Giudei?". "Sì". "E che te ne fai? Lascia perdere", rispose brusco il Romano. "Per favore", implorò Dan. Aveva gli occhi pieni di lacrime. "Bah... Ebrei!", borbottò il centurione e gettò uno dei chiodi ai piedi del ragazzo. Dan prese il chiodo e corse via. A casa avvolse il chiodo in un panno e lo mise sotto il cuscino. Sul ferro erano rimaste le macchie scure del sangue del rabbi. Da quel momento il chiodo del supplizio divenne il suo oggetto più caro. Qualche tempo dopo, una sera, suo padre tornò a casa e posò gli attrezzi di lavoro in un angolo. Poi all'improvviso disse: "Il centurione è spacciato. Ha preso le febbri che uccidono. Domani dovrò preparare tutto per la cerimonia funebre". Dan fu scosso da una improvvisa decisione. Corse a prendere il suo piccolo tesoro e corse fuori. Arrivò ansimante alla caserma dei soldati romani. Lo conoscevano tutti, per via di suo padre, e lo lasciarono passare. Dopo un po' si affacciò alla stanza del centurione. Il Romano giaceva sotto un mucchio di coperte, il suo volto era ingiallito e tremante. La febbre lo stava divorando. Dan si avvicinò e gli mise il chiodo davanti agli occhi. "Lo ricordi, signore?". Gli occhi appannati del moribondo annuirono. "Prendilo!". La mano del centurione si strinse intorno al chiodo. Le sue labbra screpolate mormorarono: "Grazie". Come un soffio d'aria fresca passò sul volto devastato del Romano, i suoi lineamenti si distesero, il respiro rantolante si fece tranquillo e regolare. Dan disse semplicemente: "Lo sapevo". E silenziosamente tornò a casa.

(da: *Tutte Storie*, di Bruno Ferrero)

**Elettroimpianti**  
**M.E.D.** s.n.c.  
 dei Flli Mazzoleni

24049 VERDELLINO (Bg)  
 Tel. 035 419 1118 - Fax 035 870 522  
 e-mail: elettroi@elettroimpiantimed.191.it

IMPIANTI FOTOVOLTAICI  
 IMPIANTI ELETTRICI  
 CIVILI - INDUSTRIALI - STRADALI  
 ANTENNE TV  
 AUTOMAZIONI



**APERTO dal LUNEDÌ al SABATO**  
 dalle ore **8.00** alle ore **19.00**  
 (Domenica chiuso)

Corso Europa, 8 • 24040 Verdellino (BG) | +39 035 4821200 | farmaciaeuropa2017@tiscali.it

# Il Papa negli Emirati Arabi e in Marocco

La visita di papa Francesco ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi, dal 3 al 5 febbraio scorsi, è stato un fatto unico. Si è trattato della **prima storica visita di un Pontefice nella penisola arabica**, dove c'è una minoranza significativa di immigrati cattolici, soprattutto indiani e filippini. Per il Vaticano, gli Emirati Arabi sono considerati ponte importante fra Occidente e Oriente, ed anche fra tradizioni religiose diverse.

Il viaggio ha avuto anche l'obiettivo di **dare impulso al rapporto con l'Islam**: provare a mettere all'angolo i fondamentalismi; promuovere il valore unificante delle religioni pur nelle loro diversità e aiutare quanti vogliono liberare l'Islam dalle connotazioni violente. Secondo diversi osservatori internazionali, l'arrivo del Papa potrebbe essere strumentalizzato dal governo emiratino come opportunità per mostrare una tolleranza religiosa non sempre reale, seppure le minoranze abbiano diritto di esistenza come non avviene in altri Paesi musulmani.

Dopo essere stato ricevuto al palazzo presidenziale dal Principe ereditario, Papa Francesco ha partecipato a un incontro con 700 leader religiosi di diverse confessioni. Con il Grande Imam di Al-Azhar Ahamad al-Tayyib ha poi **firmato un documento sulla "Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la Convivenza Comune"** in cui si invita a non usare le religioni per incitare all'odio e si ribadisce il principio della "difesa della vita", dono che «nessuno ha il diritto di togliere, minacciare o manipolare a suo piacimento» e che va preservato «dal suo inizio fino alla sua morte naturale». Il documento prende dunque posizione contro «i genocidi, gli atti terroristici, gli spostamenti forzati, il traffico di organi umani», ma anche contro «l'aborto e l'eutanasia» (il documento, di grande interesse, può essere letto integralmente sul sito del Vaticano).

Il 5 febbraio, a conclusione del viaggio, il Papa ha celebrato ad Abu Dhabi la prima messa pubblica del paese, nello stadio Zayed Sports City alla quale erano presenti circa 135mila persone.

Durante l'omelia, Francesco ha chiesto per tutti la grazia di custodire la pace, l'unità e di prendersi cura gli uni degli altri con quella bella fraternità per cui non ci sono cristiani di prima e seconda classe.

In continuità con il percorso partito ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi, il Papa, il 30 e 31 marzo "ha fatto scalo" in un altro Paese a maggioranza islamica, il

Marocco.

Trentaquattro anni dopo l'abbraccio tra Giovanni Paolo II e re Hassan II. Mohammed VI e Bergoglio hanno voluto questo incontro per spianare la strada alla pace e la visita apostolica rappresenta il primo passo reale verso la "fratellanza umana" invocata dal documento firmato ad Abu Dhabi: i contenuti di quel documento - rispetto per i credenti di fedi diverse, condanna della discriminazione, diritti delle donne... - trovano già attuazione nelle riforme imposte in questi anni dalla monarchia marocchina, la quale sulla condanna del terrorismo si è ritagliata

un importante ruolo geopolitico («i terroristi non sono musulmani» ha dichiarato il re il 20 agosto 2016, giorno dell'Indipendenza).

Nel suo secondo giorno del viaggio in Marocco, Papa Francesco ha invitato i cristiani al dialogo e li ha incoraggiati a "continuare a far crescere la cultura della misericordia, una cultura in cui nessuno guardi

l'altro con indifferenza né giri lo sguardo quando vede la sua sofferenza", mettendo da parte "l'odio e la vendetta che non fanno altro che uccidere l'anima" e ha incoraggiato a "perseverare sulla via del dialogo con i nostri fratelli e sorelle musulmani".

Davanti al clero, nella cattedrale di Rabat gremita, il Pontefice ha esortato i cristiani a "diffondere il Vangelo", ma ha ricordato che "le vie della missione non passano attraverso il proselitismo" che "porta sempre a un vicolo cieco". Nel farlo ha citato Benedetto XVI: "La Chiesa cresce non per proselitismo ma per attrazione, per testimonianza".

Nel suo discorso al clero, il Pontefice ha evocato ancora una volta la figura di San Francesco d'Assisi che, in piena crociata, "andò a incontrare il Sultano al-Malik al-Kamil" come dimostrazione del cristiano che "in queste terre impara a essere

il sacramento vivo del dialogo che Dio vuole intavolare con ciascun uomo e donna, in qualunque condizione viva".

Di grande importanza l'appello comune firmato dal Papa e dal re del Marocco per Gerusalemme «patrimonio comune»: «Noi riteniamo importante preservare la Città santa di Gerusalemme come patrimonio comune dell'umanità e soprattutto per i fedeli delle tre religioni monoteiste, come luogo di incontro e simbolo di coesistenza pacifica, in cui si coltivano il rispetto reciproco e il dialogo»

*Federica*



# Equipe Educativa "In...formazione"



ORATORIO ZINGONIA

Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito di Don Stefano ad entrare a far parte dell'Equipe Educativa e, dopo aver partecipato, nel mese di novembre, agli incontri formativi di base al Centro Oratori di Bergamo, stiamo muovendo i primi passi per cercare di avere uno sguardo d'insieme e conoscere meglio le realtà delle nostre parrocchie.

Durante gli incontri mensili della nostra Equipe Educativa, partendo da quanto già di buono c'è nei nostri oratori, ossia una realtà viva e ricca di iniziative, stiamo cercando di affrontare le necessità e le problematiche che man mano si presentano. In questo momento, la priorità va alle attività estive, in particolar modo al CRE, che è certamente un momento di svago e divertimento, ma anche e soprattutto una grande occasione educativa.

Nel complesso, le tematiche da affrontare sono numerose, le difficoltà di capire come e cosa sia meglio fare ci sono e i risultati non saranno immediati, soprattutto se si considera che la nostra è un'Equipe appena costituita e, quindi, ancora bisognosa di continua e costante formazione.

A tal proposito, è fondamentale il supporto dell'UPEE (Ufficio Pastorale Età Evolutiva della Diocesi di Bergamo), che negli scorsi mesi ci ha messo a disposizione un'ulteriore serie di appuntamenti per comprendere meglio che cosa sia "questa Equipe" e che cosa sia chiamata a fare; quale sia il nostro compito, come relazionarci al suo interno e all'esterno, con le realtà ed i gruppi che operano in oratorio. Particolarmente interessanti sono stati i due incontri a Dalmine, nel mese di gennaio: un'occasione di confronto e scambio di esperienze con i membri delle altre Equipe Educative delle CET\* 12 e 13 (noi apparteniamo alla 13). Durante gli incontri abbiamo approfondito il tema del ruolo del sacerdote e dei laici e, successivamente, il tema delle relazioni ed interazioni che si sviluppano, tra persone diverse, all'interno dell'Equipe.

Altri spunti di rifles-

sione ed approfondimento per la progettazione della pastorale ci sono stati poi forniti in quattro serate, sempre organizzate dall'UPEE, ciascuna dedicata ad una tematica specifica che contraddistingue la vita dell'oratorio: **"lo sport in oratorio: una porta aperta sul territorio"** (in collaborazione con il C.S.I.), **"gli adolescenti in oratorio: quale appartenenza?"**, **"la catechesi dei ragazzi: tra innovazione e nuove prassi"**, **"il CRE come occasione formativa"**.

Questi quattro incontri, destinati principalmente ai membri delle Equipe Educative, ma aperti anche a chi opera direttamente in questi ambiti, ci hanno profondamente stimolato alla riflessione sulle nostre realtà oratoriali e sono risultati molto utili, in fase di rielaborazione, per comprendere come ciascuno di questi

settori (sport, catechesi, CRE, adolescenti) non possa bastare a se stesso ma debba necessariamente lavorare in modo sinergico con gli altri, senza perdere di vista l'obiettivo comune a tutti, ossia prendersi cura della crescita e dell'educazione delle nuove generazioni.

Ogni adulto (sacerdote, allenatore, catechista, animatore, barista... e più in generale la comunità) che interagisce con i ragazzi in oratorio è in primis educatore, ha il compito di costruire relazioni positive, di accompagnare i più giovani nella crescita, di dare testimonianza per essere credibile: la missione educativa, la corresponsabilità educativa dei laici verso i giovani, non è più solo questione di ruolo o di competenza quanto, piuttosto, di vocazione.

E tutti i laici che operano in oratorio, compresi i membri dell'Equipe Educativa, sono chiamati a questa corresponsabilità.

\* CET: Comunità Ecclesiali Territoriali che, da inizio 2018, hanno sostituito i Vicariati e raggruppano le parrocchie della nostra diocesi.



## COMPONENTI EQUIPE EDUCATIVA ORATORI DI VERDELLINO E ZINGONIA

*Barbara Corna  
Wilma Duzioni  
Cristina Fontanella  
Francesca Gamba  
Marta Guiducci  
Eleonora Mazzoleni  
Daniele Marcellini  
Vincenza Piscitelli  
Silvia Redaelli  
Don Lorenzo Cenati  
Don Luigi Paris  
Don Stefano Piazzalunga*

facilitatrice UPEE  
*Milena Mantegazza*



Francesca

# RENDICONTO ECONOMICO 2018

## Parrocchia di Verdellino

Ogni anno è doveroso fare il punto della situazione economica in parrocchia. Lo si deve fare per la Curia, con un rendiconto economico dettagliato, ma anche per noi è utile capire come stanno realmente le cose. Non vogliamo dare troppa importanza al denaro, ma i nostri progetti e programmi devono fare i conti con le disponibilità economiche che ci costringono a definire delle priorità. Il criterio che muove le nostre scelte è quello di puntare sulle cose più importanti dal punto di vista pastorale per mantenere le strutture parrocchiali adeguate al loro scopo, ispirandoci a uno stile di sobrietà. Il rendiconto economico che presentiamo tiene conto di tutte le iniziative e attività e delle spese per la manutenzione delle strutture.

Il rendiconto annuale della parrocchia è basato su un "criterio di cassa" con la conseguente redazione di un conto economico, cioè Entrate/Uscite del periodo 1 gennaio – 31 dicembre di ogni anno, corredato da uno Stato Patrimoniale, cioè l'Aspetto Finanziario.

Le entrate e le uscite della cassa della parrocchia sono distinte secondo la loro natura (ordinarie/straordinarie), mentre l'Aspetto Finanziario permette di avere sempre presente il patrimonio della parrocchia attraverso l'indicazione dei crediti e dei debiti.

Per compiere queste attività, dietro le cifre che andremo a leggere e che possono sembrare fredde, in realtà, c'è la generosità di tante persone, a cui va il nostro ringraziamento. Cogliamo l'occasione per dire che le nostre Comunità hanno sempre le porte aperte a coloro che sentono di poter donare del tempo per essere risorsa viva e responsabile.

Ci sono temi aperti e che speriamo di poter approfondo-

dire a breve: anzitutto i progetti per la sistemazione al Santuario della Madonna dell'Olmo, ma anche la sistemazione della chiesetta di S. Rocco e che progetti fare sulla Vecchia Canonica. A

partire da quest'anno verrà redatto un unico bilancio che comprenderà Parrocchia e Oratorio, tenendo ben distinte le varie voci, adeguando il piano dei conti per una lettura chiara e trasparente del rendiconto economico-patrimoniale.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento a tutte le persone di buona volontà che, a diverso titolo e in vari modi, hanno offerto il loro servizio. Ci auguriamo che la loro testimonianza oltre che ad essere di esempio possa divenire motivo di attrazione per altre persone, famiglie e giovani delle nostre comunità, in modo tale da arricchire sempre più la vita delle nostre parrocchie con nuove attività e nuove idee.

Si potrebbero fare molti commenti sulla tabella pubblicata qui sotto, ma non c'è spazio sufficiente. Solo alcune note sintetiche che speriamo chiariscano i numeri.

### ENTRATE

Nelle elemosine domenicali e feriali sono comprese anche le offerte raccolte al Cimitero e alla chiesa dei Mortini. Nelle offerte per i sacramenti e i servizi liturgici sono comprese anche le offerte fatte per la celebrazione delle messe (intenzioni dei defunti per circa 12.000 €.

Nelle offerte e raccolte straordinarie oltre alle erogazioni liberali (circa 12.000 euro) ci sono anche le offerte per il mutuo (500 €), le buste di natale (quasi 8.000 €) e le offerte legate alla Pasqua.

I contributi da enti pubblici e privati sono costituiti dalla percentuale di legge degli oneri di urbanizzazione comunale per alcune specifiche opere parrocchiali

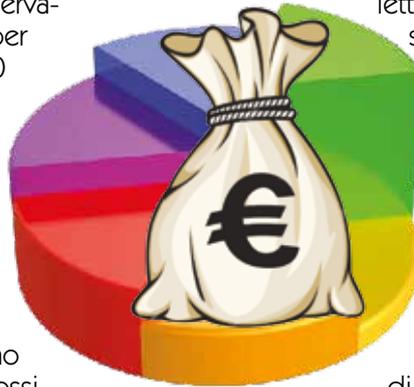
### RENDICONTO ECONOMICO 2018 (VERDELLINO)

ENTRATE		€	USCITE		€
Elemosine domenicali e feriali		30.410,14	Manutenzione ordinaria		4.143,86
offerte per candele votive		11.554,05	assicurazioni e imposte		5.885,27
Offerte per sacramenti e servizi liturgici		18.326,69	Remunerazione sacerdoti e collaboratori		30.568,37
offerte e raccolte straordinarie		21.422,06	spese generali e amministrative		24.420,47
contributi da enti pubblici e privati		13.721,55	Spese attività parrocchiali		39.978,13
Attività parrocchiali		42.173,39	Attività dei gruppi parrocchiali		1.000,00
Attività dei gruppi parrocchiali		37.501,20	Spese attività oratoriali		191.348,42
Attività oratoriali		217.363,66	fondo solidarietà parrocchie e carità		9.600,50
Altre entrate straordinarie		24.874,76	Manutenzioni straordinarie		54.187,01
			Altre uscite straordinarie		20.286,99
	<b>Totale entrate</b>	<b>417.347,50</b>		<b>Totale uscite</b>	<b>381.419,02</b>
	<b>Utile 2018</b>	<b>35.928,48</b>			
<b>crediti</b>	banche	17.958,00	<b>Debiti</b>	fido Banco BPM	150.581,05
	cassa	6.792,00		Mutuo Banco BPM (residuo)	309.507,15
		<b>24.750,00</b>		debito verso privati	17.500,00
				Partite di giro (CPAC e missioni)	4.051,91
<b>situazione finanziaria a debito al 31.12.2018</b>		<b>456.890,11</b>			<b>481.640,11</b>

(7.500 €), dai contributi regionali per il progetto giovani (2.500 €) e dal rimborso della curia degli interessi passivi del mutuo (3.700 €)

Nelle "attività parrocchiali" una grossa parte è rappresentata dalle iscrizioni per il pellegrinaggio in Grecia, che ha la sua contropartita nelle uscite per attività parrocchiali; oltre a questa ci sono le offerte per il notiziario "il Germoglio". Mentre le "Attività dei gruppi parrocchiali" rappresentano le entrate dalle attività svolte dal mercatino (5.800 €), dai ravioli (18.600 €), dal deposito della festa della scuola materna del 2018 (13.200 €). Le "Altre entrate straordinarie" comprendono le offerte per il restauro conservativo del Santuario (11.500 €), le offerte per la Festa della Madonna dell'Olmo (10.000 €) e le offerte per il restauro di alcuni vasi sacri (1.800 €).

Un discorso a parte andrebbe fatto per le attività oratoriali che rappresentano più della metà di tutte le entrate. Qui ci sono tutte le entrate della Festa di giugno e di tutte le altre feste, del CRE, i contributi per l'Oratorio, e i ricavi di tutte le attività. Non le precisiamo quest'anno ma cercheremo di farlo a partire dal prossimo anno.



**USCITE**

Le manutenzioni riguardano la sorveglianza, gli estintori, le caldaie, gli impianti di allarme, la tinteggiatura di ambienti. Nelle remunerazioni oltre ai sacerdoti ci sono i vari rimborsi spese ad alcuni collaboratori e i compensi ai professionisti che hanno lavorato per la parrocchia. Le spese generali e amministrative riguardano le utenze di gas, energia elettrica, telefono e acqua (circa 15.000 €) e le spese per il culto; oltre a ciò anche le spese di ufficio e cancelleria, le spese bancarie, e gli interessi passivi sul fido e sul mutuo (2.600 €). Le attività caritative comprendono una colletta per Amatrice (3.000 €) e il fondo di solidarietà parrocchie e varie collette (per il Seminario, per le missioni...).

Nelle manutenzioni straordinarie sono state registrate tutte le spese relative alla realizzazione dei nuovi spogliatoi (alcuni pagamenti sono stati fatti nel 2019 e non sono ancora conteggiati e altri vanno ancora fatti). Nella altre uscite straordinarie ci sono i pagamenti per diverse fatture di manutenzione straordinaria e di acquisti per attrezzature varie.

## Parrocchia di Zingonia

Anche per Zingonia, come per Verdellino, c'è un prezioso servizio volontario che permette di avere una contabilità ordinata e precisa. Il ringraziamento, sentito e sincero va poi a tutti coloro che hanno sostenuto sia economicamente sia dando tempo, competenze e servizi la comunità parrocchiale.

Le voci più significative, per quel che riguarda le entrate sono quelle relative alle elemosine (poco più di 9.000 €); quelle delle attività oratoriali (la maggior parte dei quasi 27.000 € vengono dalla festa di luglio il resto da rimborsi spese per l'utilizzo di ambienti parrocchiali); quelle del Policlinico San Marco (10.800 € sono il contributo della Curia per il servizio di cappellania e il resto le elemosine delle S. Messe e le candele in cappellina). Nelle offerte e raccolte straordinarie sono comprese oltre alle erogazioni liberali di alcuni benefattori anche le offerte per le intenzioni delle sante Messe, decurtate della quota che spetta al celebrante.

Per quel che riguarda le uscite, sono un peso non indifferente le spese per le diverse utenze (10.500 € circa di cui 4.300 di gas e 4000 di energia elettrica il resto per telefono e acqua). Il contributo di solidarietà con le altre parrocchie comprende anche le collette e gli interventi caritativi, mentre le spese per attività oratoriali sono da imputare sostanzialmente alla festa in Oratorio di luglio (se fate la differenza con la stessa voce in entrata vedete il guadagno

effettivo). La manutenzione straordinaria comprende soprattutto tre voci: la manutenzione per i prossimi tre anni degli estintori (2.500 €), la sostituzione della basculante dell'autorimessa della casa parrocchiale (la spesa di 3.700 € è stata quasi interamente pagata dalla quota di legge degli oneri di urbanizzazione) e il rifacimento dell'area giochi in Oratorio (circa 10.000 €).

**RENDICONTO ECONOMICO 2018 (ZINGONIA)**

<b>A) ENTRATE</b>	
1 Elemosine e offerte	9.164,03 €
2 candele	1.304,51 €
3 Offerte per sacramenti e servizi liturgici	3.130,00 €
4 Attività parrocchiali (catechesi, notiziario...)	1.731,00 €
5 Attività oratoriali (festa di luglio)	26.728,52 €
6 servizio al Policlinico san Marco	16.222,61 €
7 Offerte e raccolte straordinarie	8.708,42 €
<b>Totale entrate</b>	<b>66.989,09 €</b>
<b>B) USCITE</b>	
1 Utenze (acqua, gas, telefono, energia el.)	10.561,64 €
2 Spese per il culto	1.361,00 €
3 Assicurazioni	2.150,00 €
4 Spese ufficio e cancelleria (fotocopiatrice)	1.345,12 €
5 Spese attività parrocchiali (catechesi, notiziario...)	5.853,10 €
6 Spese attività oratoriali (festa di luglio)	11.751,22 €
7 Remunerazione sacerdoti	3.085,00 €
8 imposte, tasse, spese bancarie...	825,03 €
9 contributofondo solidarietà parrocchie e collette	5.044,01 €
10 Manutenzioni straordinarie	18.460,24 €
<b>Totale uscite</b>	<b>60.436,36 €</b>
<b>Utile 2018</b>	<b>6.552,73 €</b>
avanzo 2017	8.670,95 €
<b>Disponibilità al 31/12/2018</b>	<b>15.223,68 €</b>

# Vivi Ama l'Oratorio



Domenica 31 marzo abbiamo vissuto un'iniziativa unica che ci ha permesso di *Vivere* un giorno in oratorio per esprimergli in nostro *Amore*.

L'iniziativa chiamata "*ViviAmo l'oratorio*" è nata da un'idea dello Spazio Famiglie. Eravamo più di 90 volontari e insieme genitori e figli, nonni, ragazzi e adolescenti, abbiamo messo mano a tanti piccoli lavori di manutenzione: riparazioni, pulizie, imbiancatura, sistemazione aree esterne e tanto altro. Tanti lavoretti senza grandi pretese. L'obiettivo di questa giornata era di sensibilizzare i nostri parrocchiani alle necessità dell'oratorio e a prendersene cura. Far comprendere che l'oratorio ha bisogno anche delle nostre mani, delle nostre competenze ma soprattutto del nostro amore per farlo crescere più bello, più accogliente e gioioso. Lavorare tutti insieme in armonia è stato anche un modo per sensibilizzare i nostri figli all'oratorio, insegnare com'è bello "donare con gioia", un modo per educare e insegnare il rispetto delle strutture, un esempio di servizio e collaborazione lanciato alla nostra comunità, un momento per noi di condivisione, di fraternità, di corresponsabilità per questa bella realtà che è il nostro oratorio.

Il programma della giornata è iniziato con la messa, un caffè e poi divisi in squadre...tutti al lavoro! Abbiamo ripulito il verde, rassettato il campo da pallavolo e di pallacanestro tracciando le nuove righe. Con l'aiuto di tanti amici abbiamo fatto grandi pulizie e dato sfogo ai pennelli per tintecciare l'interno del bar mentre la creatività degli adolescenti ha ridato vigore ai murales sbiaditi con nuovi colori vivaci. Abbiamo lavato il tendone e le panchine in pietra, carteggiato e verniciato le panche di legno per dare loro una nuova vita.

Una breve pausa pranzo, anche questo preparato dai volontari, all'insegna della condivisione e della fraternità utile a socializzare, condividere e scambiarsi opinioni e idee.

Ancora uno sforzo nel pomeriggio sotto la protezione di San Giovanni Bosco per poi tornare nelle nostre case stanchi ma soddisfatti, pieni di gioia per aver vissuto una "bella giornata" in oratorio.

Ci impegneremo perché possano avvenire altre giornate come questa, e anche Tu che stai leggendo avrai la possibilità di essere dei nostri.

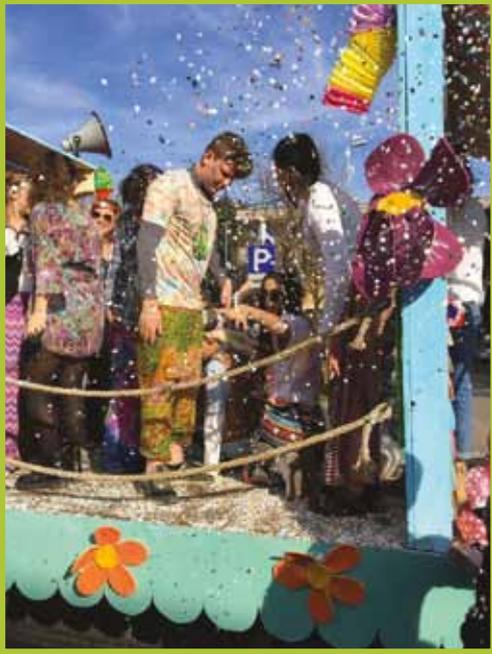
Un ringraziamento ai vari gruppi dell'oratorio che con noi dello "Spazio Famiglie" hanno collaborato, i baristi, il gruppo giovani e ADO, genitori e collaboratori dell'OVZ, ma anche catechisti e parrocchiani tutti. Un grazie va anche agli artigiani, commercianti, professionisti che hanno generosamente offerto materiali, attrezzature e le loro competenze per permettere tutto quello che solo in parte vi ho riassunto.

*Eugenio*





2 e 3 marzo 2019:  
CARNEVALE



# ASILO "MADONNA DELL'OLMO"



Le iniziative che la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale organizza sono sempre tante e in questo numero del Germoglio, vi scriviamo per aggiornarvi sulle ultime meravigliose e divertenti attività proposte per i nostri bambini e non solo.

A novembre le mamme e i papà dei bambini si sono impegnati per organizzare la festa delle torte e polenta in piazza, deliziando la comunità con salamelle, frittelle e polenta e permettendo, allo stesso tempo, ai genitori di conoscersi, intessere relazioni, socializzare e fare un po' di "bene" per i loro bambini.

Continuiamo a dicembre con la drammatizzazione del Natale, svolta in chiesa, un momento per aiutare bambini e adulti a cogliere il vero significato del Natale che non è solo regali e giochi. I genitori con la loro partecipazione attiva sono stati coinvolti nell'accompagnare i canti dei bambini.

Tornati dalle vacanze si è continuato con il programma, concretizzando il progetto "È tempo di musica". Le maestre hanno realizzato in modo giocoso le note musicali, utilizzate in seguito per il carnevale in piazza con altre scuole del comune di Verdellino.

I bambini hanno interpretato il pentagramma con i loro travestimenti mentre i genitori hanno concluso la giornata con la recita delle mam-

me. Al termine della festa non potevano mancare le gustose chiacchiere!

Per rendere ricco il programma, continuano i laboratori di logopedia e psicomotricità, con l'introduzione da quest'anno del coinvolgimento dei genitori invitati a partecipare ad un laboratorio con i propri bambini e, visto il tema del progetto, non poteva mancare il laboratorio di musica.

I bambini, inoltre, hanno festeggiato i papà con un'apericena presso il salone dell'oratorio mentre la festa della mamma si festeggerà con l'iniziativa "merendiamo insieme".

Il 14 aprile domenica delle Palme alle ore 15.00 in chiesa si terrà la preghiera di Pasqua dove i bambini porteranno la loro bottiglietta della quaresima con i loro risparmi per un progetto delle missioni della diocesi.

La collaborazione con la scuola e l'impegno da parte dei genitori permettono di rendere realizzabili tanti progetti.

Cogliamo l'occasione per invitarvi alla festa dell'asilo di fine anno che si terrà in Oratorio dal 7 al 9 giugno e di cui seguirà programma dettagliato.



# INSIEME INCONTRIAMO GESÙ: CAMMINO DI PRIMA COMUNIONE 2019

Dopo un percorso di preparazione biennale, eccoci ormai prossimi alla celebrazione del Sacramento della Prima Comunione.

Il 12 maggio 2019, 33 bambini di Verdellino e 10 di Zingonia riceveranno per la prima volta Gesù nel loro cuore.

In questi mesi, i bambini hanno imparato la dottrina di Gesù, le varie parti e i gesti che compongono la Santa Messa e gli atteggiamenti giusti per partecipare alla celebrazione non solo con il corpo, ma anche con il cuore e la mente. Ogni domenica, ricordiamo ai bambini l'importanza di partecipare alla Santa Messa festiva e di venire a catechismo perché sono occasioni utili per stare insieme ed imparare a conoscere Gesù.

In quest'anno catechistico stiamo vivendo, con i bambini e i loro genitori, diversi momenti importanti che ci aiuteranno ad arrivare al Sacramento più preparati: "Comprendere e vivere l'Eucarestia".

Il 10 e il 17 febbraio, i genitori hanno partecipato a due incontri formativi guidati da don Stefano, confrontandosi e riflettendo sulle letture del Vangelo della Santa Messa domenicale.

Il 18 aprile durante la Santa messa del giovedì Santo, ai comunicandi verrà consegnato il crocifisso, dipinto a mano da una delle loro catechiste, che successivamente indosseranno il giorno della Prima Comunione.

Il 4 maggio, infine, vivremo con i bambini un momento di preghiera e riflessione all'Istituto Don Luigi Guanella a Verdello, anche questa un'occasione per stare insieme: pregheremo, giocheremo, condivideremo il pranzo al sacco, faremo tante attività e avremo, inoltre, l'opportunità per chiedere perdono, accostandoci al momento altrettanto importante della "Riconciliazione". Nel pomeriggio i genitori raggiungeranno i propri figli e concluderemo la giornata con un momento di preghiera, dandoci appuntamento alla Santa Messa delle ore 10:00 del 5 maggio.

C'è tanto entusiasmo, curiosità e molta voglia di sapere tra i bambini e noi cerchiamo in modo semplice di trasmettere loro la fede e la bellezza di ricevere Gesù nel loro cuore.

*Le catechiste Roberta, Simona e Giorgia*



# SPORTING OVZ ASD

Siamo ormai alle fasi conclusive dei campionati 2018/19 e in piena organizzazione delle proposte sportive estive (Volley camp in oratorio, Football/Volley Camp in Val di Scalve e Ovz in Festa), ma già proiettati a settembre programmando la prossima stagione sportiva.

In questi ultimi due anni abbiamo registrato un costante aumento delle iscrizioni, segno che la realtà sportiva dell'oratorio è attiva ed apprezzata per il ruolo che svolge "in e per" la comunità.

Se da un lato la gestione di un gruppo con quasi 200 tesserati richiede sempre più impegno ed organizzazione, dall'altro vedere ragazzi e ragazze felici quando praticano l'attività sportiva è per noi una grande soddisfazione, che ripaga di tutti gli sforzi fatti e ci sprona a migliorare ancora nel nostro progetto educativo-sportivo. Non sempre fila tutto liscio, qualche intoppo organizzativo c'è, qualche critica anche, ma tutto va visto in un'ottica positiva: riconoscere l'errore

o la mancanza per far meglio la volta successiva.

Manca ancora qualche partita alla fine dei campionati e non ci sono ancora risultati definitivi, ma

possiamo certamente affermare che tutti i nostri atleti, insieme ai loro allenatori, si sono impegnati al massimo per divertirsi, per fare gruppo, per condividere una bella esperienza umana e sportiva, per rafforzare le amicizie, per stare bene insieme e, ovviamente, anche per provare a vincere le partite!

Nel complesso possiamo dire che la stagione che si sta concludendo è stata molto positiva e, indipendentemente dalle classifiche finali, non possiamo che essere soddisfatti di come sia andata.

Dopo la fine dei campionati, tutte le nostre squadre saranno ancora impegnate, fino ad inizio giugno, sia

nei tornei primaverili, sia nelle fasi finali (in base alla posizione in classifica) delle rispettive categorie.

Nei box che trovate in queste pagine abbiamo riassunto alcune delle proposte estive: a luglio il **Volley Camp in oratorio a Verdellino**, ad agosto il **Football&Volley Camp in Val di Scalve** e a settembre la seconda edizione di **"OVZ in Festa"** (tre giorni di tornei sportivi con servizio cucina, maggiori dettagli verranno forniti nei prossimi mesi).

Abbiamo infine riportato gli appuntamenti per le **preiscrizioni alla prossima stagione**, aperte sia ai già atleti di Sporting OVZ-ASD, sia a tutti i ragazzi e le ragazze che vogliono aderire alle nostre proposte sportive.

Per avere informazioni su tutte queste iniziative e sulla nostra attività sportiva in generale è possibile inviare una mail a **sporting.ovz@libero.it** o un messaggio alla pagina **Facebook Sporting OVZ - ASD**





**Sporting OVZ - ASD**  
Via IV Novembre, 1 - 24040 Verdellino BG  
www.verdellinoringonia.it nella sez. SPORTING OVZ  
email: sporting.ovz@libero.it

Sostieni le attività di Sporting OVZ - ASD,  
la società sportiva degli Oratori di Verdellino e Zingonia!  
DESTINA IL TUO 5 PER 1000 A SPORTING OVZ - ASD CON UNA  
SEMPLICE FIRMA SULLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**SPORTING OVZ - ASD codice fiscale 93049110161**



**SPORTING OVZ - ASD E ORATORIO VERDELLINO**  
ORGANIZZANO IL

**4° VOLLEY CAMP**  
DAL 22 AL 26 LUGLIO 2019

DALLE 9.00 ALLE 17.00 PRESSO L'ORATORIO DI VERDELLINO  
PER RAGAZZE E RAGAZZI NATI NEGLI ANNI DAL 2006 AL 2012

PROGRAMMA GIORNATA TIPO:  
9.00 ACCOGLIENZA; 9.30 - 10.00 ATTIVAZIONE PROTETTORE; 10.00-12.00 VOLLEY CON SPUNTO (a metà mattina);  
12.30-13.30 GIOCO LIBERO IN RELAX; 13.30-13.35 PRANZO; 13.30-15.00 RELAX E SPAZIO COMPITI;  
15.00-16.45 MONITORING ATTIVITA' E GIOCHI DI GRUPPO; 16.45-17.00 MERENDA ED USCITA.

MAGGIORI INFORMAZIONI UERRANNO FORNITE  
NELLE PROSSIME SETTIMANE CON APPOSITO VOLANTINO





**FOOTBALL/VOLLEY CAMP**

DAL 18 AL 24 AGOSTO 2019  
A PEZZOLO, in VAL DI SCALVE (Bg)

Per ragazzi dal 2007 al 2010 (calcio)  
Per ragazze dal 2006 al 2009 (pallavolo)

UNA SETTIMANA DI ATTIVITA' SPORTIVA (CALCIO E PALLAVOLO), ESCURSIONI IN MONTAGNA,  
ATTIVITA' E GIOCHI DI GRUPPO, COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE E... TANTO TANTO DIVERTIMENTO!

**COSTO: € 215.00 A PARTECIPANTE**  
(SCONTO 40.00 € AL SECONDO FRATELLO/SORELLA PARTECIPANTE)

Per informazioni ed iscrizione:  
sporting.ovz@libero.it - Numero 338.1865990 - E-mail 349.148237





**PRESCRIZIONI**  
**STAGIONE SPORTIVA 2019/20**  
 (pallavolo e calcio)

**LUNEDI' 15 APRILE 2019**  
 DALLE 18 ALLE 20

**MARTEDI' 16 APRILE 2019**  
 DALLE 18 ALLE 20

**MERCOLEDI' 17 APRILE 2019**  
 DALLE 18 ALLE 20

PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ORATORIO

**Apri gli occhi.....  
 pensa alla salute!**



**Body, reggiseni e costumi  
 da bagno linea confort**

**Busti , corsetti e pancere  
 tutori ortopedici**

**Calze flebologiche  
 preventive e curative**

**Calzature ortopediche  
 e plantari su misura**

**Elettromedicali  
 TENS - magnetoterapia**

**Linea home care  
 ausili per il bagno  
 pannoloni e traverse**

**Noleggio e vendita  
 stampelle ,carrozine  
 e deambulatori**

**Cassette pronto soccorso**

**sanitaria e ortopedia**  
*Medicali & Benessere*  
 prodotti e dispositivi per la salute

Via Papa Giovanni XXIII, 32/34 - Verdello (BG)  
 tel.035 4873087; 348 3111851; www.medicaliebenessere.com

# INTERVISTA A DON STEFANO E DON LUIGI

**Raccontaci un po' delle tue origini e soprattutto perché hai scelto di fare il sacerdote.**

**don Stefano:** Provengo da Torre Boldone, paese e comunità nel quale sono nato e cresciuto; sono entrato in seminario dopo le scuole medie perché ero convinto che fosse il percorso ideale per la mia vocazione seguendo l'esempio dei sacerdoti che avevo incontrato nella mia gioventù, percorso che negli anni successivi mi ha portato a fare la scelta di diventare sacerdote.

**don Luigi:** Sono cresciuto nella mia comunità di Suisio, dove l'esperienza di alcuni giovani del mio paese, diventati sacerdoti in quegli anni, mi ha entusiasmato e questo mi ha indirizzato verso le scuole superiori del seminario nello stesso gruppo in cui c'era Don Stefano. Poi, chiaramente, c'è stata una crescita spirituale, ma fondamentale: mi sono sentito scelto da Dio ed ho capito che il Signore mi diceva di intraprendere questa missione.

**Quali sono state le tue esperienze prima di arrivare nella nostra Unità Pastorale?**

**don Stefano:** La prima esperienza da prete novello è stata a Colognola dove ho fatto il curato per due anni, poi per sette anni ho fatto il Vice Rettore nella prima e seconda superiore nel seminario di Bergamo. Successivamente ho fatto per nove anni il parroco in due comunità vicine vale a dire Colzate e Bondo di Colzate, che non era una Unità Pastorale costituita, ma di fatto era come se lo fosse perché, tra l'altro, non c'era alcun curato e di conseguenza la collaborazione era necessaria e proficua. Infine sono stato il Parroco di Spirano per altri nove anni.

**don Luigi:** Sono diventato sacerdote nel 1990 e sono stato inviato dal Vescovo a fare il curato a Villa D'Almé per sei anni come direttore dell'oratorio. Successivamente sono stato per dodici anni a Selino Basso, una Parrocchia di Sant'Omobono in Valle Imagna dove ho fatto il Parroco ma anche l'insegnante di religione; là ho sperimentato la bellezza della collaborazione e della fraternità con le altre piccole Parrocchie di circa un migliaio di abitanti o poco più. Nel 2008 sono stato inviato come Parroco a Ponte San Pietro, una realtà molto diversa, molto più complessa, in un contesto culturale molto differente, con molti immigrati, situazioni familiari particolari, con molto più movimento: lì mi sono dovuto un po' reinventare come sacerdote e Parroco in collaborazione con gli altri sacerdoti.

Dopo dieci anni, nel 2018 il Vescovo mi ha incaricato di seguire la formazione permanente dei preti, vale a dire curare alcuni aspetti dei sacerdoti come gli aggiornamenti, momenti di spiritualità, momenti di informazione e di studio e altro ancora. Nel tempo rimanente sono stato incaricato di servire la comunità di Verdellino e Zingonia.

**Cosa hai pensato quando ti hanno chiesto di venire nell'Unità Pastorale di Verdellino e Zingonia?**

**don Stefano:** Mi ha un po' sorpreso perché, essendo stato a Spirano, pensavo di essere spostato in una Parrocchia più lontana e non in una Unità Pastorale che già un po' conoscevo facendo parte dello stesso Vicariato, e mi sono chiesto il perché di questa scelta visto che eravamo già abbastanza in collegamento, però mi hanno fatto questa richiesta ed io ho accettato volentieri.



**don Luigi:** Sono stato contento perché, innanzitutto mi è stato dato ancora un impegno pastorale oltre a quello in curia, inoltre devo dire che non mi dispiacciono le zone un po' di frontiera, di confine, cioè luoghi dove ci sono anche realtà un po' diverse che avevo in parte già sperimentato a Ponte San Pietro.

**La nostra è una Unità Pastorale recente; qual è secondo te un punto di forza e uno di debolezza che hai riscontrato?**

**don Stefano:** Cinque mesi di permanenza in queste due comunità non sono sufficienti per fare né un'analisi né una sintesi di questa realtà anche se sicuramente un punto di forza è l'esistenza dell'Unità Pastorale perché credo che questo sia il futuro anche per le altre comunità, la collaborazione e il vivere insieme, soprattutto se consideriamo la diminuzione non solo dei sacerdoti ma anche dei cristiani. Un punto di debolezza è la difficoltà di far incontrare realtà diverse, certamente Verdellino e Zingonia pur essendo vicine hanno una storia che le differenzia abbastanza; Verdellino ha una storia più antica mentre Zingonia è una comunità recente che da pochi decenni è Parrocchia con una realtà un po' particolare, prima con l'immigrazione italiana e poi straniera.

**don Luigi:** Per quello che ho visto in questi mesi il punto di forza è l'Unità Pastorale stessa, ho notato che già ci sono delle iniziative e già c'è stata una riflessione che ha dato avvio ad un lavoro comune nelle due Parrocchie; dall'altra parte bisogna porsi delle domande sui passi da fare lungo questo cammino,

quali sono i passi giusti per poter salvaguardare le due comunità che devono camminare insieme ma che sono diverse e devono mantenere la loro peculiarità.

**L'ultima domanda...non è una domanda ma una richiesta: fai un augurio alle comunità di Verdellino e Zingonia.**

**don Stefano:** L'augurio è che possano appunto crescere come Unità Pastorale visto che sono un'Unità non solo sulla carta ma anche nelle scelte comuni che si fanno e inoltre auguro che le due comunità accolgano me e io possa camminare con loro in questo tempo in cui Dio ci ha fatto incontrare per poter condividere questo pezzo di cammino che ci ha dato per stare insieme.

**don Luigi:** Per quanto riguarda Zingonia, l'augurio è

di continuare ad essere una comunità che ha speranza, che vuole vivere di una bellezza di rapporti, relazioni, di un bel clima che esiste tra le persone e nella familiarità pur considerando situazioni complesse con la presenza di chi non è cattolico, non è cristiano e che può portare a vivere una bellissima esperienza con diverse culture del mondo.

Per la comunità di Verdellino, l'augurio è che nella tradizione e nella storia dei secoli che la caratterizza, questa ricchezza non diventi un ostacolo per chiudersi ma per aprirsi al futuro, per cambiare, per rinnovare il cammino, provare a vedere quali sono le vie nuove da intraprendere con i ragazzi di oggi, le famiglie e il contesto culturale di questo tempo.

Infine l'augurio ad entrambe le comunità è che respirino il vangelo per camminare nella speranza.

*a cura di Pietro Togni*



# Torna a sorridere!

Trattamenti per la salute dei denti di adulti e bambini

**STUDIO DENTISTICO** Verdellino (BG) - Via Principe Amedeo, 26  
**Dott. Gaetano Vicario** **035 48 21 579**



# AUTOMOBIL CLUB BERGAMO

## DELEGAZIONE DI ZINGONIA

**PIAZZA AFFARI, 19**  
**24040 ZINGONIA - BG**

## RINATI AL FONTE BATTESIMALE

30 dicembre 2018 a Verdellino

**Barbarossa Sofia** .....

**Lomuscio Mirco** ..... di Alessandro e Saverino Francesca

**Lomuscio Alessio** ..... di Alessandro e Saverino Francesca

24 febbraio 2019 a Verdellino

**Mazzola Sara** .....

**Pala Raphael Antonino** ..... di Alessandro e Lo Bianco Chiara

3 marzo 2019 a Verdellino

**Passera Thomas** ..... di Mauro e Passera Patrizia

**Nechev Dylan Angelo** ..... di Ivalo Anguelov e La Mura Maria

**Nnamani Owen William** ..... di Peter Nnamdi e Evbu Francesc

**Mazzola Charlotte** ..... di Riccardo e Guenzo Marion



## RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

(dal 10.12.2018 al 7 aprile 2019)

**DELLA PARROCCHIA DI VERDELLINO**

**Tognolo Nives** (22.12.2018) ..... anni 88

**Pelliccioli Emilio** (29.12.2018) ..... anni 84

**Idili Salvatore** (11.01.2019) ..... anni 77

**Piensi Giuseppe** (29.01.2019) ..... anni 89

**Rosa Francesco** (08.02.2019) ..... anni 89

**Scarpellini Mario** (10.02.2019) ..... anni 86

**Di Gaetano Santo** (14.02.2019) ..... anni 70

**Allegrini Leonilda Ornella** (15.02.2019) ..... anni 60

**Sanvincenti Antonia** (23.02.2019) ..... anni 91

**Cioca Anna Federica** (28.02.2019) ..... anni 98

**Armani Colombo** (13.03.2019) ..... anni 87

**Saladino Vito** (14.03.2019) ..... anni 72

**Romano Luca** (28.03.2019) ..... anni 49

**Duzioni Felice** (01.04.2019) ..... anni 81

**Pizzaballa Benevenuto Mario** (07.04.2019).. anni 81

(dal 10.12.2018 al 7 aprile 2019)

**DELLA PARROCCHIA DI ZINGONIA**

**Cervino Carlo** (28.12.2018) ..... anni 73

**Guzzetti Ugo** (01.02.2019) ..... anni 67

**Caviglia Eduardo** (12.01.2019) ..... anni 74

**Buoniconti Antonietta** (17.02.2019) ..... anni 85

**Basso Gualberto** (22.02.2019) ..... anni 75

**Mazza Salvatore** (10.03.2019) ..... anni 70

**Carretti Marisa** (14.03.2019) ..... anni 84

**Tartaglia Roberto** (20.03.2019) ..... anni 78

**Di Carlo Lucia** (20.03.2019) ..... anni 81

**Galli Lorenzo** (02.04.2019) ..... anni 86



*per pubblicare foto di anniversari dei defunti,  
rivolgersi a don Stefano con la foto da pubblicare.  
(costo 15,00 euro)*

# La vita è condivisione. Noi condividiamo il latte e tu?



Come ogni anno il CPAeC (Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento) di Verdellino devolgerà le donazioni raccolte durante il periodo della Quaresima all'acquisto di un prodotto che scarseggia e che è particolarmente richiesto da coloro i quali usufruiscono della raccolta alimentare. È per questo motivo che quest'anno si è scelto di utilizzare le offerte per l'acquisto di latte vaccino. Considerato da sempre la bevanda che non deve mai mancare durante gli anni della crescita, il latte è una preziosa fonte di vitamine, calcio e proteine, indispensabili nel fabbisogno giornaliero di ognuno, soprattutto di bambini e anziani. Quanto donato servirà ad aiutare le persone che si rivolgono al Centro, in particolar modo alle tante mamme con bambini piccoli.

## QUI VERDELLINO... 1975

*I primi due articoli del Notiziario Parrocchiale "Qui Verdellino" del settembre 1975 sono dedicati alla storia parrocchiale di Verdellino. Nel primo vengono riportate informazioni circa la creazione della chiesa dedicata a S. Ambrogio; nel secondo invece viene spiegata la tradizione della festa della Madonna dell'Olmo, durante la quale la statua votiva veniva sorretta dal miglior offerente.*

### VERDELLINO: NOTE STORICHE

*Finalmente ho rintracciato notizie preziose e attendibili riguardanti la storia di Verdellino. (...) Le ho desunte da uno studio fatto a suo tempo dall'architetto Elia Fornoni (...) innamorato delle cose belle di casa nostra. (...) Proprio nell'anno 896 Verdellino, detto anche Verdello minore, fu disgiunto dal vicino Verdello, il che significa che anche prima di tale data già esisteva, magari da tempo notevole. L'anno 896 pertanto segna la data di nascita della comunità parrocchiale di Verdellino e di tale data è anche l'antica chiesa parrocchiale la quale esiste tutt'ora. Ben pochi sanno che la vecchia chiesa parrocchiale è incorporata nell'edificio della attuale. Essa partiva dai gradini del presbiterio e comprendeva tutta l'attuale sagrestia. Tale chiesa fu dedicata a S. Ambrogio che è tuttora l'attuale patrono. (...) Fu nel secolo XVII che si pensò e si eresse l'attuale chiesa parrocchiale che è l'imponente navata che, partendo dalla porta principale di ingresso, arriva fino ai gradini del presbiterio. L'architetto che la ideò e ne curò la costruzione, fu Virginio Muzio di Bergamo, uno dei più quotati e famosi del secolo. (...)*

*Don Giovanni Canali*

### L'INCANTO DELLA MADONNINA

*Il vero significato di questa frase lo comprendono appena le persone che sono nate e che vivono a Verdellino, le famiglie cioè che appartengono al ceppo antico della comunità. Perché all'osservatore sprovveduto rischia di sembrare un semplice fatto folcloristico, null'altro, invece ha un risvolto ben più significativo e sacro. (...) L'onore di reggere il trono viene affidato al miglior offerente, che può essere una persona sola o un gruppo di persone. La gente assiste incuriosita alla gara degli offerenti la quale parte da una modica cifra e sale fino a cifre alle volte favolose.*

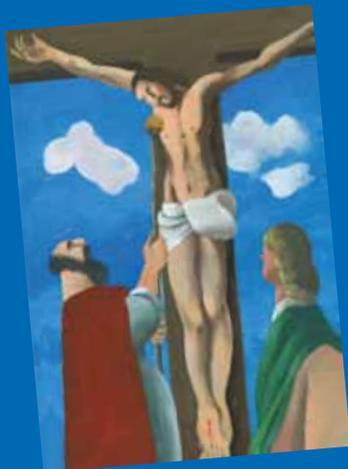
*Nel 1970 L'incanto della Madonnina fu di L. 135.000  
 Nel 1971 L'incanto della Madonnina fu di L. 140.000  
 Nel 1972 L'incanto della Madonnina fu di L. 214.000  
 Nel 1973 L'incanto della Madonnina fu di L. 240.000  
 Nel 1974 L'incanto della Madonnina fu di L. 311.000  
 Nel 1975 L'incanto della Madonnina fu di L. 1.418.000  
 Io mi sono domandato, e con me tante altre persone, come mai, perché mai un'offerta tanto rilevante, veramente favolosa? Il gruppo di persone che ha composto questa somma è formato da (...) tutta la gamma di ceti che forma la nostra comunità. (...)*

*Non vi è di mira nessuna speculazione, di solito gli offerenti designano altre persone a portare il trono. Il che fa pensare che il più delle volte siano offerte che corrispondono a promesse fatte alla Madonnina dell'Olmo in tragiche o penose circostanze di vita familiare. (...) Questa grande generosità è quella che permette anche lo sfarzo esterno: la lussuosa e abbondante illuminazione, lo spettacolo pirotecnico, il più attraente di tutta la zona, il corpo musicale (...), tutti fattori che saturano l'atmosfera di umana spiritualità creando un clima di famiglia che tanto concorre alla distensione degli animi.*

*a cura di Laura*



## In copertina



**IL CROCIFISSO RISORTO**  
illustrazione di  
Matteo Gubellini  
cammino di Quaresima 2019  
diocesi di Bergamo

Notiziario delle Parrocchie di  
S. Ambrogio V. e D.  
in Verdellino  
e di Maria Madre della Chiesa  
in Zingonia  
aprile 2019

supplemento a  
"l'Angelo in Famiglia"

Direttore responsabile  
don Stefano  
Redazione  
Laura Primofrutto  
Federica Marcolin  
Francesca Gamba  
Pietro Togni

Redazione  
via S. Ambrogio, 1  
24040 - Verdellino (BG)  
tel./fax 035.4190073  
mail verdellino@diocesibg.it

Stampa  
Graficva e Web di Nespoli L.

## ORARI SS. MESSE

	VERDELLINO	ZINGONIA
Lu - Ma - Me - Ve	7.30 - 17.00 (da giugno solo 7.30)	18.00
Giovedì	9.00 cim. - (da maggio 20.30 al Santuario)	(da maggio 20.30 al Santuario)
Sabato	7.30 - 17.00	18.00
Domenica	8.00 - 10.00 - 18.00	8.30 - 10.30 - 15.00 (osp.)
Domenica (da luglio)	8.00 - 18.00	10.30 - 15.00 (osp.)

### MESSE NEL MESE DI MAGGIO

Lunedì 6 e 20 ai Mortini 13 e 27 in San Rocco  
Martedì 7 e 21 nei quartieri a Verdellino, 14 e 28 nei quartieri a Zingonia  
Giovedì 20.30 al Santuario della Madonna dell'Olmo  
Mercoledì e venerdì 7.30 e 17.00 a Verdellino, 18.00 a Zingonia

## ADORAZIONE EUCARISTICA

	VERDELLINO	ZINGONIA
I venerdì del mese	16.00 - 17.00	
I domenica del mese		15.00 - 17.00

## BATTESIMI COMUNITARI

	VERDELLINO	ZINGONIA
19 maggio 2019		15.30 senza S. Messa
26 maggio 2019	10.00 nella S. Messa	
2 giugno 2019	15.30 senza S. Messa	
16 giugno 2019		10.30 nella S. Messa
7 luglio 2019		15.30 senza S. Messa
21 luglio 2019	11.30 senza S. Messa	15.30 senza S. Messa
4 agosto 2019	15.30 senza S. Messa	

## CONFESIONI DI PASQUA 2019

Lunedì 15 aprile 14.00-17.00 al Policlinico San Marco  
Martedì 16 aprile 15.00 a Verdellino per tutti  
Giovedì 18 aprile 21.30-24.00 a Verdellino e Zingonia per tutti  
Venerdì 19 aprile 16.00-18.00 a Verdellino e Zingonia per tutti  
Sabato 20 aprile 8.30-11.30 e 15.00-18.00 a Verd. e Zing. per tutti

## RECAPITI UTILI

**DON STEFANO PIAZZALUNGA**  
(parroco e moderatore dell'UP)  
piazza Martinelli, 4 - VERDELLINO  
tel. / fax 035.4190073  
mail verdellino@diocesibg.it  
zingonia@diocesibg.it

**DON LORENZO CENATI**  
(vicario interparrocchiale)  
Corso Asia, 15 - ZINGONIA  
tel. 035.4820454  
mail don\_lorenzo@virgilio.it

Scuola dell'infanzia parrocchiale  
"MADONNA DELL'OLMO"  
responsabile Suor Anna Carminati  
via Santuario dell'Olmo, 2 - VERDELLINO  
tel. 035.882346  
mail scmadonnadellolmo@hotmail.it

Oratorio "S. Giovanni Bosco"  
via IV novembre, 1 - VERDELLINO  
tel. 035.4191257  
mail oratorioverdellino@gmail.com

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento - via Santuario dell'Olmo, 4 - VERDELLINO  
tel. 340.4921283 - mail caritasverdellino@libero.it - martedì 14.30 - 16.30

Chi desidera abbonarsi al formato cartaceo o al file PDF del Notiziario parrocchiale IL GERMOGLIO, può compilare il tagliando qui sotto facendolo pervenire in parrocchia. L'abbonamento è a offerta libera.

✂-----

Cognome e nome \_\_\_\_\_

abbonamento cartaceo. Via e n° civico \_\_\_\_\_

abbonamento digitale (PDF) mail: \_\_\_\_\_